



SANTA BARBARA ART FOUNDATION - PARCO MUSEO LABORATORIO  
Viale Parco Museo Santa Barbara 89045 Mammola (RC) ITALIA UE t/f +39 +964 414 220  
[www.musaba.org](http://www.musaba.org) - [info@musaba.org](mailto:info@musaba.org)

## MuSaBa – Parco Museo Santa Barbara

La *Santa Barbara Art Foundation* (MuSaBa) è un ente privato no profit, una creativa e intellettuale fondazione, un'integrazione di arte, scienze, architettura, ambiente, archeologia, agricoltura biologica e ricerca rilevante all'eredità artistico-culturale del Mediterraneo.

Creato dagli artisti Nik Spatari e Hiske Maas, la Santa Barbara Art Foundation definisce, attiva, realizza i propri programmi e promuove una serie di iniziative progettuali finalizzate al completamento di MuSaBa.

### Calabria

Leggende fantastiche avvolgono la storia di questa remota Regione d'Italia, come i mostri omerici Scilla e Cariddi e il racconto Normanno della Fata Morgana.

Una successione di genti e civiltà (Villanoviani, Ausoni, Fenici, Greci, Romani, Svevi, Arabi e Aragonesi), fusi con gli originari abitanti italici, lasciò un'impronta artistica ed architettonica.

L'isolamento geografico della Regione, interrotto solo con lo sviluppo di trasporto recente, ha preservato un ricco patrimonio culturale e archeologico fin dal periodo Neolitico.

### Parco Archeologico Paesistico Santa Barbara

Vi sono state interessanti presenze di popolazioni "indigene": una campagna di scavi negli anni '70 conferma la presenza di necropoli dei "campi di urne" del XII - VIII sec a.C. e un insediamento che vi si sovrappose tra il VII e il IV sec. a.C.

La creazione del parco archeologico paesistico Santa Barbara si basa sulla concomitanza di interventi ed azioni tese a connettere le questioni di tutela ambientale dell'area vincolata alle presenze architettoniche espresse dai resti dell'antico monastero.

### MuSaBa Location

MuSaBa è situato nel cuore della Calabria, nell'estremo Sud d'Italia, provincia di Reggio Calabria. Situato nella Vallata del Torbido a sud est del centro abitato di Mammola, MuSaBa dista 10 chilometri dal Mar Ionio.

Il promontorio Santa Barbara ospita i resti dell'antico complesso monastico certosino che testimonia con le sue mura una storia che risale al IV secolo. Dal 1193 gli abati cistercensi che erano subentrati ai certosini, vi erano padroni; ritornati nel 1300 i monaci di San Bruno chiesero all'Imperatore Carlo V la reintegrazione del feudo.

I certosini rimasero a Santa Barbara fino all'abolizione della feudalità nel 1808.

MuSaBa è un parco museo all'aperto, improntato da un principio di Presidio attivo un vero e proprio parco scientifico con un programma di forte interattività, un parco laboratorio produttivo.



### La Santa Barbara Art Foundation - MuSaBa possiede un patrimonio costituito da:

- 7 ettari di terreno protetto;
- l'ex complesso monastico attuale Museo-Laboratorio;
- l'ex chiesa del 1100;
- un murale tridimensionale di 260 mq di Nik Spatari;
- una struttura architettonica abitabile di 800 mq "Camaleonte";
- opere d'arte monumentali realizzate da artisti internazionali;
- una collezione di opere di arti visive moderne e contemporanee;
- biblioteca-video-fototeca;
- una collezione di opere di Nik Spatari a testimonianza della sua evoluzione artistica 1943-2007;
- l'ex stazione (convertita nel 1978 in residenza-studio-uffici);
- Foresteria/residence (22 posti letto);
- Giardini Mediterranei d'Arte
- Orti (uliveto e frutteti);

### In costruzione e restauro:

- l'ex complesso monastico in progress;
- Laboratorio d'arte;
- Casa-studio Spatari Maas;
- MEA (Mediterranean Environmental Art) PARK MuSaBa;



### In aggiunta MuSaBa offre

Formazione pratica nel campo del restauro e delle arti applicate mediante Apprendistati, Master, Stages, Seminari e Corsi internazionali di studio, ricerca, realizzazione; L'esperienza per la promozione di iniziative turistico-culturale-ambientali; Conoscenza e conservazione del patrimonio artistico-storico-architettonico archeologico.

### Le ragioni di un'iniziativa

Alla fine degli anni '60 si erano intensificati i contatti di Nik Spatari e di Hiske Maas con la Calabria, specie dopo la "scoperta" di Santa Barbara, una grangia certosina del X secolo ormai completamente in rovina ma ricca di fascino.

Decidono di lavorare ad un progetto globale che contempra la produzione dell'arte nell'insieme di uno specifico contesto, con precisi punti di riferimento storici ed ambientali.

**Nik Spatari** artista, pittore, scultore, architetto e artigiano. Straordinario artista poliedrico che ha lavorato ed ha frequentato gli studi di alcuni dei più grandi artisti e architetti del ventesimo secolo. Nasce il 16 aprile 1929 a Mammola, sperduto paese della Vallata del Torbido ed insediamento protostorico della "cultura dei campi di urne". Da qui attinse parte della natura e della visione dell'arte ancestrale che lo portarono, giovanissimo, ad entrare in contatto con gli ambienti cosmopoliti d'Europa e del continente americano. Aderì al gruppo parigino di Cigaps, patrocinato da André Malraux, dove conobbe Jean Cocteau, che gli aprì la strada del successo, e Le Corbusier, che lo avviò all'architettura. Tra gli altri con cui ebbe proficui rapporti, emergono: Max Ernst, Picasso, Sartre, Montale, La Cava, Argan, Guttuso, Warhol, Levi, Zevi, Bonito Oliva, Portoghesi, Toyofuku, Apollonio, Burri, Rotella e conosce Isabella Rouault, figlia del grande artista. Nel 1963, a Parigi, incontra Hiske Maas, divenuta in seguito collaboratrice e co-fondatrice di MuSaBa. Ha collaborato a riviste e periodici e ha pubblicato trattati d'arte tra cui "La teoria dei colori complementari", "L'uomo archetipo" e nel 2003 il volume "L'Enigma delle arti Asittite della Calabria ultramediterranea" edito dalla Fondazione.

**Hiske Maas**, artista manager olandese, è una organizzatrice instancabile e anticonformista che da sempre riesce a convogliare verso mete concrete la creatività esuberante di Spatari. Prima di diventare una gallerista a Milano, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti ad Amsterdam, Londra, Losanne, Parigi e New York. Ha sfidato e affrontato per oltre trenta anni la burocrazia italiana e le angherie locali per poter acquistare l'ex complesso monastico Santa Barbara, l'ex stazione Calabro Lucana e, metro per metro, i terreni che oggi sono diventati MuSaBa.

**Prof. Architetto Bruno ZEVI pubblica nella rivista "L'Architettura": "Nik Spatari: un'indomita ricerca di forme organiche nel cuore della Calabria"**

*"E' un museo-scuola-laboratorio unico nel suo genere in Italia: sormontato da un levitante involucro di vetro, rame e legno, assomiglia ad una montagna che si muove, che vola come un uccello sugli strapiombi dell'acrocoro e sul fiume Torbido. La sua struttura, ispirata al linguaggio dei frammenti archeologici locali, gioca su combinazioni di triangolo e cerchi, con esclusione assoluta di quadrati, definiti contro-natura. Siamo di fronte al sogno di un 'arcaico futuro' di un artista calabrese. Questo parco d'arte, nel cuore della Calabria, è l'opera in progress di un uomo solo, insieme ad Hiske, di continuo ritoccata dalla mano e mai tradita dalla mente. Artista noto, Nik l'intraprese dopo esperienze d'architettura a livello europeo. Tornò, con Hiske, alla sua terra per un atto di disperata volontà creativa. È un exploit moderno, anche nell'uso del rudere che gli fa da spalla. S'innesta nel paesaggio con anti-mimetico furore, il senso del futuro coincide con la coscienza ancestrale. Quasi misterioso, sembra però noto all'anima, come ogni creatura organica.*

*Grande libertà figurale, ma completo controllo strutturale. È uno dei casi - rarissimi - in cui un outsider versa nella terra il sale dell'architettura."*



**Sintesi del Progetto MuSaBa**

Il progetto del Museo Laboratorio Santa Barbara - redatto da Nik Spatari - rappresenta un unicum inscindibile con il recupero dell'area monumentale medievale, di cui esso costituisce un momento esemplare di inserimento all'interno del concetto culturale di attualità, che non separa artificialmente il presente dal passato, ma ne vuole interpretare il senso profondo, che va verso la vita, come migliore condizione per la conservazione dei reperti storici.

Nik Spatari come storico, come artista e come inventore di architetture, ha ridestato le vecchie pietre conventuali all'interno di un complesso museale destinato ad essere una delle emergenze dell'alta cultura legata all'arte, capace di integrare in una visione internazionale una regione come la Calabria, legando e distinguendo i lasciti di una civiltà millenaria con il farsi dei nuovi

linguaggi dell'era tecnologica e della virtualità. La concezione architettonica storico-museale della nuova sagoma rispecchia e si accomuna al circostante paesaggio di monti e torrenti, parte integrale dell'ambiente.

L'intervento sarà il più consistente investimento (innovativa per quanto riguarda le metodologie di tutela) e consente di ricavare più spazio utilizzabile, in quanto complesso architettonico, per l'esposizione della collezione d'arte contemporanea della fondazione, laboratori, teche multimediali, convegni e seminari.

Pur trattandosi di una struttura innovativa, inquadrata nel filone di raffinata e moderna tecnologia, appare (nella sua disinvolta capacità offerta dalle strutture metalliche e dalle ali vetrose) capace di instaurare un dialogo con le strutture più antiche a cui offre protezione, con il suggestivo contesto paesaggistico incastonato al centro di un acrocoro.

Il progetto, elaborato da Spatari (amico e collaboratore di Le Corbusier negli anni '60 durante il suo soggiorno parigino), è un'opera sensibile, perenne, senz'alcun timore di incontro-scontro tra architettura e natura e tra architettura contemporanea ed architettura storica.

**Interpretazione dell'ambiente**

Messa a punto ed attrezzatura di un sistema integrato di parco museo laboratorio inteso come struttura didattico-scientifica aperta alla fruizione e dotato di attrezzature di accoglienza e servizio atte alla ricezione e promozione culturale della rete museale e dei parchi archeologici e ambientali della Calabria.

All'interno del parco MuSaBa e nel rispetto dei criteri e degli scopi della conservazione integrata il recupero funzionale delle strutture storiche per spazi di museo-laboratorio, aree di laboratorio artistico, servizi di accoglienza e scambi culturali, servizio editoriale, archivi, completamento del punto ristoro e del parco Giardini Mediterranei d'Arte e la creazione di un Portale telematico.

Il complesso delle attività si organizza in regime di integrazione delle diverse attività, senza soluzione di continuità culturali. Il complesso degli interventi di restauro, consolidamento e adattamento delle preesistenze si attuerà con l'uso di tecnologie a basso impatto ambientale, utilizzo di materiali naturali del posto. Pietra e legno serviranno alle operazioni di reintegrazione delle murature, di completamento o ricostruzione di solai e tetti, senza l'apporto di materiali anomali e non adatti alla situazione.

### Area Residenziale - Laboratorio d'arte - Uffici - Teche

L'area sottostante l'acrocoro dove è posto il museo laboratorio è attrezzata a zona residenziale con annesso laboratorio d'arte, uffici e teche.

La dimessa Stazione ferroviaria fu acquistata nel 1978 e trasformata dalla coppia Spatari-Maas in zona residenziale.

La recente **Foresteria-residence** (22 posti letto) è una vera e propria opera d'arte. Lo scopo è di ospitare artisti, studenti e professori internazionali. Il monumentale mosaico in progress sarà tributo alla storia dell'arte del mondo e di tutti i tempi. Le mura esterne (1000 mq) saranno impreziosite da originali mosaici espressamente concepiti dall'artista Nik Spatari ispirandosi alla sua recente edizione: uno studio-tesi "L'Enigma delle arti Asittite nella Calabria ultramediterranea" da cui trae immagini, scene simboliche sulla storia dell'evoluzione delle arti mediterranee a cominciare dall'arte Camuna (5000 a.C.) al Paleocristianesimo (200 d.C.) fino all'arte moderna da Antonello da Messina a Picasso



Foresteria-residence.

### ARTISTI Le meraviglie di MuSaBa

Il rapporto con il paesaggio così ricco di storia e variazione, in un ambiente naturale poco antropizzato, dai connotati marcati e grazie alla crescita della sensibilità ambientale è diventato un'importante strumento di integrazione tra natura e cultura, tra arte contemporanea e ambiente, una forma più omogenea, di paesaggio come scultura o di scultura come paesaggio. L'importanza del luogo scelto per la realizzazione dell'opera riunisce l'utilizzo di elementi naturali dello spazio e dei materiali locali.

Artisti e studenti da tutto il mondo sono invitati a partecipare al progetto MuSaBa per la realizzazione di opere d'arte vive (sculture, murali, ecc.), che diverranno parte integrante del Parco d'Arte Mediterraneo.



### MuSaBa Centro Sperimentale Internazionale Laboratorio MuSaBa Imparare Attraverso l'Arte

#### Forma & Colore Mosaico Architettura Restauro Scultura

Il Laboratorio MuSaBa "Imparare Attraverso l'Arte" realizzata dalla Santa Barbara Art Foundation rappresenta l'occasione per una conoscenza approfondita dell'arte, architettura, ambiente, archeologia e storia Mediterranea. Un intreccio tra passato, presente e futuro.

#### Le finalità

L'aver MuSaBa portato la cultura tra le balze dell'Aspromonte, nell'ex complesso monastico certosino, trasformato in un originale parco museo laboratorio d'arte contemporanea, è la prova irrevocabile della forma e dell'immagine di cui il territorio e la sua storia vogliono riappropriarsi. Una testimonianza autentica e pregnante di significati.

Il progetto in progress "AMA Ambiente Mediterraneo Arte" si ispira alle botteghe rinascimentali, dove il maestro cercava i suoi collaboratori affinché lo aiutassero a realizzare i lavori e quindi gli allievi imparavano l'arte attraverso la pratica: confrontarsi, apprendere, produrre e vedere i risultati tangibili del proprio impegno formativo. MuSaBa è funzionale e attuale centro per la formazione dei giovani e aggiornamento di persone che abbiano un particolare interesse per l'arte.

I laboratori, guidati da Nik Spatari, uno dei più rappresentativi artisti contemporanei. Una formazione pratica e scientifica su forma e colore - mosaico, architettura - restauro innovativo, scultura, aperti a tutti coloro che vogliono approfondire la conoscenza dell'arte mediterranea ed i valori culturali di cui la storia di Calabria è portatrice.

